Giancarlo Garozzo: una carezza all’opposizione e un pizzicotto a Francesco Italia

“Auspico che chi è all’opposizione dell’amministrazione Italia mantenga numeri da maggioranza in Consiglio comunale, per eleggere un presidente che abbia la giusta autorevolezza”. Così parlò Giancarlo Garozzo che con la sua mossa al ballottaggio ha fatto perdere all’ex amico Francesco Italia il premio di maggioranza. Ricorderete, con la sua lista Fuorisistema decise di apparentarsi alla coalizione di Ferdinando Messina.
Tre consiglieri in aula (Zappalà, Burti e Barbone), gruppo costituito e primo obiettivo dichiarato: mantenere la compattezza dell’opposizione, evitando che ci siano spazi per “stampelle” dell’ultimo minuto. La strategia di Garozzo non passa per un nome o per un altro, semmai da un metodo che è quello dell’intesa. “Non mi piace indicare nomi o mandare messaggi, per un semplice motivo: se si si vuole raggiungere un obiettivo, come la presidenza del Consiglio comunale, si deve concordare un nome. A me, ad esempio, starà bene il nome che sarà condiviso dalle opposizioni. Sbagliato ridurre il tutto a Messina si-Messina no, Zappalà si-Zappalà no, Milazzo si-Milazzo no”. Nelle ultime ore, invero, salgono le quotazioni di Luciano Aloschi (Mpa) qualora gli Autonomisti dovessero decidere di rompere il fronte del centrodestra e creare qualche frizione anche a livello regionale, optando per una trasversalità con occhiolino all’amministrazione Italia.
“I primi giorni di Francesco Italia? Mi sembrano gli stessi degli ultimi cinque anni”, commenta caustico Garozzo. “La città lo ha riconfermato, quindi rispetto. A me però pare che il suo atteggiamento sia sempre lo stesso: improvvisazione. Opinione personale”. Perchè? “Perchè fino a qui, le prime mosse confermano il solito andazzo. Strada facendo vedremo se,

con l’ausilio del Consiglio comunale, saprà correggere qualche scelta discutibile. Ma dubito che avverrà: Italia è abituato a non confrontarsi con il Consiglio comunale, non ha l’abitudine visto che non c’è stato per quattro anni. E senza confronto, non ci saranno novità”.

Cordolo di via Malta, la novità mette a terra tre moto in trenta minuti

Tre incidenti nel giro di pochi minuti, a ora di pranzo. Moto e scooter le “vittime” del nuovo cordolo in plastica di via Malta, posto a protezione della corsia riservata per residenti, bus e taxi.
Intervenute un’ambulanza del 118 e pattuglie della Municipale. In un caso, uno dei feriti avrebbe riportato anche fratture a causa del volo.
Per la verità, parte della responsabilità – in generale – va probabilmente anche allo stile di guida ed alla distrazione che non permettono di notare a dovere la novità, piazzata nei giorni scorsi lungo la strada che conduce al ponte Santa Lucia ed al varco di accesso per il centro storico.
Ma tanto basta per sollevare tra residenti e commercianti della zona critiche e primi dubbi sull’utilità (prima ancora che la sicurezza) di quel cordolo richiesto da tassisti e autisti di bus.

Frattura in Civico4, Alberto Restuccia prende le distanze. “Periodo di riflessione”

Uno dei nomi storici di Civico4 annuncia “un periodo di riflessione”. Alberto Restuccia, da sempre accanto a Michele Mangiafico nell’impegno e nella comunicazione condotta in questi ultimi anni dal movimento civico, ha deciso di fermarsi per un pò. La notizia arriva nelle ore in cui vengono proclamati i nuovi consiglieri comunali. Civico4, non senza sorpresa, non ha superato la soglia di sbarramento del 5% e non ha quindi rappresentanti nell’assemblea cittadina.
La scelta di Restuccia è maturata nei giorni successivi al primo turno elettorale. Candidato con Civico4, ha chiuso con poco meno di 150 preferenze. Dato in linea con il risultato finale della lista. “Sto riflettendo sul percorso che desidero intraprendere nella vita politica siracusana”, spiega con poche ed efficaci parole Restuccia.
Non una rottura con Mangiafico, ma il segno di una frattura politica evidente.

Nell’anniversario dello Sbarco, ritrovato uno Junker nel mare di Brucoli

Nei giorni dell’anniversario dello sbarco alleato in Sicilia, ancora un relitto ritrovato nei fondali siracusani. La scoperta porta sempre la firma di Fabio Portella e del suo team di ricercatori subacquei.

Si tratta di un Junkers Ju 88, uno dei più famosi bimotori multiruolo della Luftwaffe. Si tratta del terzo velivolo dello stesso modello rinvenuto nei fondali siracusani, dopo quelli di capo S.Elia e Capo Ognina, dai quali differisce soprattutto per il grado di integrità.
Si trova a meno di due miglia dalla costa, zona Punta Campolato a Brucoli. Si presenta integro, rovesciato e adagiato su un fondale fangoso a 102 metri di profondità.
Il piano alare, gli scarichi dei motori, i carrelli d'atterraggio e altri elementi strutturali, rendono molto probabile l'identificazione, salvo l'esito di future indagini e misurazioni.
Lo Junkers Ju 88 è stato in assoluto l'aereo più versatile dell'aviazione tedesca nell'ultimo conflitto mondiale, da ricognitore a caccia notturno, passando per bombardiere in picchiata e aerosilurante, operò su quasi tutti i teatri bellici.
La sua versione più diffusa, l'A-4, lunga 14,4 m. e alta 4,8, aveva un'apertura alare di oltre 20 metri ed era equipaggiata con due motori Junkers Jumo 211 di 1340 CV ciascuno. Realizzato con struttura a guscio, l'aereo vantava caratteristiche costruttive che gli conferivano grande resistenza e la possibilità di affrontare picchiate a oltre 700 Km/h, spesso sfruttate durante la battaglia d'Inghilterra per sfuggire agli agili "Spitfire" inglesi.
Lo Junkers Ju 88 si distinse particolarmente come caccia intercettore notturno, ruolo che gli consentì di infliggere gravissime perdite ai bombardieri della RAF: solo nel 1942 il tenente pilota Heinrich Prinz zu Sayn-Wittgenstein abbatté 83 bombardieri pesanti quadrimotori Avro Lancaster.
Una cinquantina di Ju.88 furono anche forniti all'aeronautica italiana, che non fece però in tempo a dare loro il battesimo del fuoco prima dell'armistizio.
"Questa nuova scoperta conferma il ruolo fondamentale dell'estensione dei limiti operativi delle immersioni subacquee sportive e tecniche, quale strumento utile a riportare alla memoria gli eventi e la storia delle battaglie

aeronavali della II Guerra Mondiale in Sicilia”, commentano dalla Soprintendenza del Mare. “Il carattere inedito dei siti di alto fondale e la loro sostanziale integrità, legata alla loro accessibilità limitata dalle profondità operative, dischiudono la possibilità di una fruizione turistica subacquea volta sia alla loro valorizzazione, che all’impulso economico del settore della subacquea tecnica”.
Il siracusano Fabio Portella è ispettore onorario per i Beni Culturali subacquei della provincia di Siracusa. Il suo team è composto da Ninny Di Grazia, Stefano Gualtieri, Linda Pasolli, Alessandro Celano e Marco Gargari.

Carcere di Augusta: detenuto tenta suicidio, poliziotto penitenziario aggredito

Ancora due inquietanti episodi all’interno del carcere di Augusta. A denunciare una situazione ormai di “ordinaria emergenza” è il sindacato di polizia penitenziaria Sippe. L’altro ieri, un detenuto straniero in preda ad una crisi nervosa, avrebbe tentato di togliersi la vita, impiccandosi. L’intervento di un agente di polizia penitenziaria ha evitato che la vicenda avesse un tragico epilogo. Il detenuto è stato scortato in ospedale per accertamenti.
Ieri un nuovo episodio. Questa volta, all’interno della sezione, si è consumata l’ennesima aggressione ai danni un poliziotto penitenziario. Un detenuto lo ha colpito con il manico in legno di una scopa, causandogli una ferita al labbro ed un dente rotto. Per l’agente, prognosi di alcuni giorni.
Dal Sippe nuovo grido di allarme: “troppe criticità nel carcere di Augusta”. Il sindacato lamenta la sovrappopolazione

carceraria, l’esiguo numero di agenti di Polizia Penitenziaria e lamenta criticità anche strutturali. E adesso, con il caldo, è caccia al ventilatore: “non ce ne sono a sufficienza per tutti, ma tutti i detenuti ne vogliono uno”, raccontano fonti sindacali.

Marijuana e 4.200 euro in casa, denunciato un pusher 18enne a Noto

Un 18enne di Noto è stato denunciato per detenzione di sostanza stupefacente. I Carabinieri lo hanno sorpreso in possesso di 97 grammi di marijuana, all’interno di un borsello conservato nel cassetto del comodino della camera da letto. Occultato anche materiale per il confezionamento e materiale per la pesatura dello stupefacente. Trovata, e sequestrata, anche la somma in contanti di 4.200 euro.

Badanti uccisi a Siracusa: ergastolo in appello per ristoratore

Ergastolo anche in appello per Giampiero Riccioli, ritenuto responsabile dell’omicidio di Alessandro Sabatino e Luigi Cerretto. I due ragazzi campani avevano raggiunto Siracusa per

lavorare come badanti del padre di Riccioli. Ma dal maggio del 2014 di loro non si ebbero più notizie.
Del caso si è occupata a più riprese anche la trasmissione "Chi l'ha visto?". La svolta nel 2021, quando nella villetta di Tivoli vennero ritrovati dei resti umani, poi identificati per quelli dei due scomparsi. Riccioli venne arrestato e condannato in primo grado all'ergastolo. Si era sempre professato innocente, raccontando che Sabatino e Cerretto si sarebbero allontanati a bordo di un taxi. La loro fine, invece, sarebbe stata ben diversa.
La Corte d'Assise di Appello di Catania ha ribadito la condanna. La perizia psichiatrica richiesta dalla difesa del ristoratore siracusano ha stabilito che l'uomo era in grado di intendere e di volere. Probabile adesso ricorso in Cassazione.

Hospice di Siracusa, trasloco in vista? Torres e Bonomo lanciano l'allarme

L' ex consigliere comunale Carlos Torres è il nuovo coordinatore del "Comitato Per Siracusa ". E nel suo primo intervento solleva il caso hospice. Il delicato reparto sarebbe di nuovo a rischio trasloco. Pochi mesi fa se ne era parlato ed era bastata un'indiscrezione pet spingere l'Asp di Siracusa a cercare soluzioni alternative. Adesso si starebbe per ripresentare l'opzione trasferimento, sempre in altro presidio che non sia l'attuale Rizza.
"Saluto con piacere la nobile iniziativa circa l' apertura di un nuovo reparto Hospice nella nostra provincia sul territorio di Floridia. Continuano a preoccuparci le sorti dell' attuale reparto. La ristrutturazione interna dei locali – dice il

coordinatore del Comitato Per Siracusa – doveva essere avviata con un presumibile quanto temporaneo trasferimento, sempre all' interno del piccolo attuale nosocomio. I lavori di ristrutturazione sono però stati avviati solo per quanto riguarda la facciata esterna e ad altre aree ospedaliere. Il nostro timore è che un improvviso avvio degli stessi dove adesso è l'Hospice finisca per comportare frettolose soluzioni di trasloco, pur se temporaneo, che nel tempo potrebbe trasformarsi in definitivo. Ci auguriamo che la nostra rappresentanza politica tutta scongiuri questo rischio".
Anche l'ex deputato regionale Mario Bonomo lancia l'allarme: "Ancora le mani sull'hospice di Siracusa. Stavolta forse per trasferirlo a Lentini?", scrive sulla sua pagina Facebook.
Il caso, adesso, potrebbe approdare a Palermo.

Sgomento a Belvedere, trovato senza vita un 46enne. La moglie aveva dato l'allarme

Sgomento nella comunità di Belvedere alla notizia della morte di un 46enne. Il corpo senza vita dell'uomo è stato ritrovato ieri sera, in una campagna in cui si era recato, poco fuori il perimetro urbano. Molto conosciuto nella frazione di Siracusa, si occupava di rappresentanze commerciali.
A dare l'allarme era stata la moglie, preoccupata dall'insolito ritardo del marito che non rispondeva alle chiamate.
Immediate le ricerche, con il ritrovamento in serata del corpo del 46enne, riverso in terra.
Sul posto, per i rilievi del caso, la Scientifica e gli agenti della Mobile della Questura di Siracusa. Tutto lascerebbe

propendere per un decesso dovuto ad un malore improvviso che non ha lasciato scampo allo sfortunato uomo. Secondo quanto riferito da fonti investigative, non sarebbero stati trovati elementi tali da far sospettare altri eventi.

Foto archivio

Ecco i 32 consiglieri comunali eletti: proclamazione tra emozione e qualche assenza

Un mese e quattordici giorni dopo le elezioni amministrative, sono stati proclamati i 32 consiglieri comunali di Siracusa. Veloce cerimonia, questa mattina, in aula Vittorini, al quarto piano di Palazzo Vermexio.
Il magistrato Liborio Mazzotta ha letto la formula di rito, procedendo poi alla proclamazione degli eletti. Quasi tutti presenti, con i volti dei consiglieri al primo mandato particolarmente emozionati. Assenti una decina di neo eletti, spiccano i nomi di Ferdinando Messina, Luigi Gennuso e Gianni Boscarino (FI), Massimo Milazzo (PD) e Alessandro Di Mauro (Mpa). Trattenuti da pregressi impegni lavorativi, non hanno potuto partecipare alla proclamazione. La presenza non era comunque condizione necessaria per formalizzare avvenuta elezione. Grande freddo in FdI verso i “transfughi” preventivi che hanno annunciato la loro adesione al gruppo misto ancor prima della proclamazione.
Tra quindici giorni comunque la prima convocazione del nuovo consesso civico, che dovrà decidere anzitutto sulla presidenza

del Consiglio comunale. Una partita non ancora chiusa e che indicherà la reale sostanza della geografia politica dell'assise.
Questi i nomi dei 32 consiglieri comunali di Siracusa:

NOI PER LA CITTÀ
Salvo Ortisi, Sergio Imbrò, Martina Gallitto

EDY BANDIERA SINDACO
Matteo Melfi, Nadia Gatto

FRANCESCO ITALIA SINDACO
Andrea Buccheri, Andrea Firenze, Giuseppe Casella, Conci Carbone, Gaetano Romano

FUORISISTEMA
Francesco Zappalà, Cosimo Butti, Alessandra Barbone

MPA
Sergio Buonafede, Alessandro Di Mauro, Luciano Aloschi, Cinzia Santuccio

INSIEME
Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito, Francesco Vaccaro

FORZA ITALIA
Ferdinando Messina, Gianni Boscarino, Luigi Gennuso, Leandro Marino

FdI
Damiano De Simone, Giovanna Porto, Paolo Cavallaro, Simone Ricupero, Paolo Romano

PD
Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco